



DIPARTIMENTO DI GEOGRAFIA E  
SCIENZE UMANE DELL'AMBIENTE

CON IL PATROCINIO DELL'ASSOCIAZIONE GEOGRAFI ITALIANI

14 aprile 2010

Sala Crociera Alta

Università degli Studi di Milano, via Festa del Perdono 7

*Quarta Giornata di Studi "Le ricchezze dell'Africa"*

***Incontri a margine:  
culture urbane nell'Africa contemporanea***



*fotografia di M. Tamburini*

L'Africa perdura a rappresentare un luogo comune. Nella mentalità corrente, "Africa" è quasi sinonimo di "aiuti". Si tratta di aiuti, laici o religiosi, ad esempio, per riparare i danni delle guerre, tanto cruente quanto sconosciute, quotidianamente combattute. "Africa" richiama la sensibilità e l'impegno di molti sul problema delle malattie. "Africa" induce a intervenire in relazione ad alcuni fenomeni demografici e poi sociali, quali l'alta natalità e mortalità infantile. Oppure, siamo indotti a riflettere sulla qualità della vita nelle grandi città africane, città caotiche nel senso dell'urbanistica ma anche dell'organizzazione sociale. Città che, tra i tanti problemi di convivenza ma talvolta di sopravvivenza, devono fare i conti anche con questioni di estrema gravità, come quelle che riguardano i ragazzi di strada o le molte donne in difficoltà (...).

Ma allora: quali "Ricchezze dell'Africa"? Da quando abbiamo iniziato la nostra attività di ricerca ci siamo resi conto di questa intitolazione, apparentemente contraddittoria, ma invece da noi fortemente condivisa.

Le "Ricchezze dell'Africa": individuarle e analizzarle è un'operazione, culturale, politica e sociale assai opportuna per la nostra consapevolezza di occidentali. Sono di ampia portata, eppure non sempre conosciute. Si pensi alle grandi pagine del cinema, del teatro, della letteratura, della musica, o all'ambito, tanto vasto, delle tradizioni, che continua ad attendere attenzioni e ricerche da parte degli antropologi, geografi, etnomusicologi.

L'impegno per un dialogo e la cooperazione, come si sa, sono la grande prova e la ricerca di un'intesa. Ma si tratta di processi lunghi, o meglio, normalmente lenti. Proprio questo segnare il passo, cercare il giusto ritmo, è farsi veramente carico dell'impresa.

Siamo al cospetto di complessità che ci aiutano a comprendere meglio la nostra storia, le nostre condizioni, le nostre forze e le nostre debolezze.

Giorgio Botta

9.30-10.00

**Giorgio Botta** – *Università di Milano*

*Apertura dei lavori*

**Elio Franzini**, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Milano

*Indirizzi di saluto*

Conduce i lavori: **Pierpaolo Faggi**, *Università di Padova*

**INCONTRARE, MESCOLARE, INVENTARE**

10.00-11.00

**Raffaele Cattedra** – *Université de Montpellier 3 (GESTER)/ Università di Cagliari*

*I territori delle periferie urbane in Africa:  
fra spinte della globalizzazione e risorse sociali del locale*

**Cristina d’Alessandro Scarpari** – *Institut d’Etudes Politiques de Paris*

*Città africane, città vere!*

11.00-11.30 Pausa

11.30-13.00

**Stefano Allovio** – *Università di Milano*

*Le molteplici forme del “noi” in contesto urbano (Congo-Kinshasa)*

**Liana Nissim e Marco Modenesi** – *Università di Milano*

*La città africana nel romanzo contemporaneo.  
Dakar secondo Boubacar Boris Diop; Bamako secondo Moussa Konaté*

13.00-14.30

*Buffet con prodotti del commercio equo*

**CULTURE URBANE IN TRASFORMAZIONE: RACCONTARE I MARGINI DELLA CITTÀ**

14.30-16.30

**Valerio Bini** – *Università di Milano*

*Si salva chi può. La rimozione dei quartieri informali a Ouagadougou*

**Maria De Pasquale** – *Università di Milano*

*Rurale e urbano nei villaggi alla periferia di Ouagadougou*

**Gloria Carlini** – *Università di Milano*

*Empowerment economico e associazionismo femminile nei ghetti di Kampala*

**Fabrizio Floris** – *Università di Torino*

*Baraccopoli senza frontiere: Nairobi, Korogocho*

**Martina Vitale Ney** – *AMREF/Università di Milano*

*Malkia-Regine. L’espressione teatrale di giovani donne in uno slum a Nairobi*

16.30-17.30 Dibattito e conclusioni

---

*Questo lurido buco, che le autorità guardano con sdegno e visitano solo sotto elezioni, è tutta la mia vita. Sì, è qui che sono cresciuto. È qui che ho trascinato felice le gambe scheletriche e la testa rettangolare. È qui che ho imparato il mestiere di lattoniere e carrozziere, nelle officine dei vecchi che mi accoglievano volentieri, fino a che il mio lavoro non è divenuto rispettabile agli occhi della popolazione. (...) Il terreno? Volete proprio saperlo? L’ho comprato con i miei risparmi, lo giuro davanti a Dio. La casa? Sì, signori, l’ho costruita io, anche se con l’aiuto di un amico muratore. Beh, non ho forse sollevato sacchi pieni di cemento e adoperato la cazzuola accanto a lui? Per questo continuo a ripetere che ho costruito la casa con le mie mani. E anche l’officina, che sta lì dietro.*

*Alain Mabanckou, African psycho*

**Comitato scientifico:**

Giorgio Botta; Stefano Allovio; Marco Modenesi; Liana Nissim; Valerio Bini; Chiara Pirovano; Martina Vitale Ney

**Segreteria organizzativa:**

Valerio Bini (valerio.bini@unimi.it), Martina Vitale Ney (martina.vitale@amref.it)

**Dipartimento di Geografia e Scienze Umane dell'Ambiente, Università degli Studi di Milano**

Via Festa del Perdono, 7 - Milano

tel. ++39-02-50312840

**AMREF**

Via Carroccio, 12 – 20123, Milano

[www.amref.it](http://www.amref.it)

**MANI TESE**

Piazza Gambara 7/9 - 20146, Milano

[www.manitese.it](http://www.manitese.it)